



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 2 ANNO 14

Febbraio 2011

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

TRAPIANTO INTERMEDIO DI POMODORO E MELANZANA

Operazione molto delicata, in marzo si eseguono i trapianti nei cubetti compressi o nei vasetti di plastica dei germogli ricevuti dalle ditte specializzate o prodotti in azienda.

Il procedimento richiede grande attenzione da parte dell'operatore. Condizione principale di garanzia di riuscita della coltura è l'ottenimento di una piantina di qualità, che avrà le seguenti caratteristiche:

- ✓ sana in tutte le sue componenti (foglie, fusto, radici);
- ✓ turgescente e ricca di sostanza secca;
- ✓ equilibrata, non tenera e filata;
- ✓ internodi corti.

Nel pomodoro i primi palchi floreali, responsabili della produzione più precoce, si formano

al momento del trapianto intermedio. Certe deformazioni dei frutti e l'insorgere di malattie a livello della base, dipendono sovente da manipolazioni non corrette effettuate con il trapianto intermedio e nel periodo immediatamente successivo a questa operazione.

I germogli devono essere manipolati con cura, evitando di danneggiare il fusto ancora tenero. Infatti ferite e abrasioni, anche di piccole dimensioni, rappresentano porte d'entrata per malattie batteriche e crittogamiche.

È molto importante evitare anche di piegare o rompere le radici. Queste possono deperire e marcire, contaminando contemporaneamente anche l'apparato radicale rimanente.

Temperatura del terriccio

Per evitare shock alle piante, rientrare in ambiente temperato il terriccio impiegato per il trapianto dei germogli onde evitare colpi di freddo al giovane apparato radicale dei germogli, che possono causare gravi scompensi alle piante. Non bisogna dimenticare che il pomodoro è una pianta subtropicale!

Germogli innestati

Per evitare la radicazione della varietà e l'eventuale separazione dal portainnesto, con i germogli innestati, mantenere il colletto ben al di fuori del livello della terra. **In modo particolare per la melanzana, eliminare sin dall'inizio eventuali ramificazioni formatesi sul selvatico** (Espina-Solanum torvum).

Germogli normali

I germogli non innestati (pomodoro) possono essere interati o subire una piegatura del fusto (capovolgere lo spidy). Tramite questo accorgimento si ottengono una maggiore stabilità della piantina, un colletto più robusto e una migliore radicazione. Il pomodoro è infatti capace di emettere radici sul fusto.

Regime irriguo

Nei giorni successivi al trapianto, è ideale fare uso di acqua temperata (18-20°C). Con acque troppo fredde potrebbero insorgere marciumi radicali (in modo particolare Pythium e Rizotonia).

Temperature nei luoghi di allevamento delle piantine

Per evitare deformazioni sui frutti dei primi grappoli nei primi giorni, mantenere nei vivai temperature di almeno 16° C. (Secondo la letteratura ideali sarebbero temperature di 18-22° C!). Temperature troppo basse sono nefaste anche per la melanzana; possono causare necrosi fisiologiche delle foglie. Per questa specie la temperatura non dovrebbe mai scendere sotto i 20°C.

Sul pomodoro, temperature notturne dell'ordine di 10-15°C, riducono il numero di foglie fino al primo grappolo e stimolano la formazione di grappoli ramificati.

Nella settimana seguente il trapianto, eseguire un'irrorazione con un prodotto ditiocarbammato+sistemico (p. es. **Ridomil Gold**).

Possibile anche l'impiego di **Previcur, Plussol A, Bravo-Daconil 500, o Consentio**.



SEMINA DELLE ZUCCHINE

Anche se oggi una buona parte delle piantine di zuccina non è più prodotta in azienda, riteniamo utile richiamare alcuni punti relativi alla semina di questa pianta della famiglia delle cucurbitacee.

In primo luogo non bisogna dimenticare che la zuccina è pianta originaria dei paesi caldi dell'America Centrale, regione dove era già coltivata nei tempi molto antichi. In Europa è giunta nel sedicesimo secolo, ed è in Italia che si è iniziato a coltivarla per l'alimentazione. Le sue origini indicano che si tratta di una pianta che per prosperare correttamente richiede molto calore, in modo particolare al momento della germinazione dei semi.

Il tempo necessario per la produzione di una piantina di zuccina è di circa 25-30 giorni. Se tutto procede come finora, quest'anno dovremmo essere confrontati con una primavera abbastanza precoce. Sarà probabilmente possibile mettere a dimora le colture sotto piccolo tunnel già a fine mese e quelle sotto velo di protezione già nel corso della prima settimana di aprile. La semina dovrebbe intervenire quindi nella prima o seconda settimana di marzo.

Temperature di germinazione

Allo stadio giovanile e per la sua germinazione la zuccina richiede temperature di **22-25° C**. Questi valori devono essere garantiti per almeno 72 ore (Attenzione in caso di periodi piovosi e freschi!). Con temperature inferiori a 15 gradi, il processo di germinazione è molto lento o addirittura bloccato; in caso di partite con debole forza germinativa, il seme può anche facilmente marcire.

Alla semina è importante anche la temperatura del terriccio, che all'inizio non deve scendere al di sotto di questo livello anche solo per poche ore.

Nelle prime 72-96 ore evitare inoltre temperature ambientali superiori a 30-32° C, possibili nei vivai (in modo particolare nei tunnel) nel caso di giornate primaverili ben soleggiate. I semi possono essere danneggiati, nel senso che non sono più in grado di germinare correttamente.

A cotiledoni aperti per circa una settimana ridurre la temperatura a 18°C. Da questo momento, per irrobustire le piante, regolare i termostati a 8-10°C e arieggiare abbondantemente durante il giorno.

Problemi fitosanitari

Il principale problema fitosanitario del vivaio è la *Dydymella*, malattia fungina pericolosa. Per ridurre il rischio di attacco della malattia eseguire un intervento con **Priori Top o Nativo** o eventualmente **Slick, Sico o Bogard**. Possibile anche l'impiego di **Thiram 80**.

Contro il mal del piede è utile anche l'applicazione di un prodotto a base di Propamocarb (Previcur N, Plussol).



Dydymella bryoniae su piantine di zuccina

Al momento della messa a dimora o qualche giorno prima, applicare un intervento con un **Ditiocarbammato** (p. es. Dithane Neotec, Policar, Mancozeb 80) con aggiunta di rame allo 0.1%.

L'applicazione di tali prodotti è consigliata anche su piantine acquistate, sovente molto tenere.

TRATTAMENTI DELLE LATTUGHE A DIMORA

Per operare con una certa sicurezza le differenti lattughe da raccogliere da fine marzo al 20 aprile devono essere protette dalla peronospora e dagli attacchi di afidi:

Le possibilità:

Contro la peronospora allo stadio di **12-13 foglie, entro 3 settimane dalla raccolta** sono possibili interventi con

Ridomil Gold, Revus MZ Verita, Previcur Energy

Aliette

Previcur energy, Aliette, e Verita sono da applicare con temperature superiori a 10°C (rischi di bruciature dovute al contenuto di Phosethy-Al).

Fino a 7 giorni dalla raccolta è possibile l'impiego di **Revus**.

Fino a 14 prima è possibile l'uso di **Consento**

A ogni trattamento è possibile l'aggiunta di **Bion** (6 g/1000 m²), prodotto che aumenta la resistenza delle piante alle differenti malattie.

Contro gli afidi aggiungere alla poltiglia un insetticida/aficida come per esempio **Plenum, Actara, Pirimor (7 giorni), Movento, Gazelle (14 giorni)**.

INCONTRO FOFT-USPV-SWISSCOFEL

Il 1° febbraio u. s. le direzioni di SWISSCOFEL e dell'Unione svizzera dei produttori di verdura hanno incontrato una delegazione della FOFT per discutere sulla situazione di mercato del pomodoro e le ripercussioni sulla regolamentazione delle importazioni per il produttore ticinese. Lo spostamento della domanda verso il pomodoro ramato, le preferenze per il prodotto regionale (nella regione per la regione) e i lunghi tragitti di trasporto verso i centri di consumo, provocano difficili sfide per i produttori che coltivano il pomodoro tondo. Una migliore coordinazione delle vendite promozionali (azioni) a favore del pomodoro ramato di fine giugno-inizio luglio, elemento sul quale il settore ha solo un influsso limitato e misure di promozione delle vendite durante il momento di massima produzione, potrebbero migliorare la situazione del coltivatore ticinese sul mercato. Una intensificazione dello scambio di informazioni tra i produttori contribuirebbe a garantire che i pomodori ticinesi non siano unicamente raccolti, ma anche smerciati. Tutti i presenti all'incontro hanno confermato che con le nuove compagini di SWISSCOFEL e USPV, la re-

golamentazione delle importazioni funziona molto bene. È tuttavia da precisare che i cambiamenti sul piano della richiesta non possono essere compensati con la regolamentazione delle importazioni.

GRUPPO DI LAVORO PER DELL'USPV

Il gruppo di lavoro prove ecologiche rispettate (PER) si è riunito a Berna l'8 febbraio u. s. Si è discusso sui seguenti punti:

- prodotti fitosanitari, analisi dei residui, valori limite, ritiro dal commercio delle sostanze attive e mancanza di alternative.
- Crescita delle paludi (malherba problematica); elaborazione di possibilità di interventi erbicidi nelle zone tampone.
- Swiss-Bilanz le nuove regole alle superfici di scambio autunnale non corrispondono alla pratica agricola.
- Nelle prossime settimane sarà pubblicato un nuovo documento relativo alla concimazione delle piante orticole (Direttive per la concimazione in orticoltura).

Questa riunione è stata l'ultima diretta da Hans Graf, che è stato ringraziato per l'impegno profuso durante i numerosi anni di presidenza.

CAMPAGNA ORTAGGI DI CONSERVAZIONE INVERNALE NELLA TORMENTA DELLA GUERRA DEI PREZZI

Il rilevamento dei quantitativi presenti nei depositi il 15 novembre del 2010 lasciava presagire una situazione molto sana. Tuttavia la guerra dei prezzi praticata dai grandi distributori ha mantenuto questa categoria costantemente sotto pressione. È risaputo che nel settore orticolo, accese discussioni per la fissazione del prezzo non sono una novità. L'arrivo in Svizzera su vasta scala dei negozi discount provoca sempre più spesso una riduzione dei prezzi, che toccano direttamente la produzione. Per un buon funzionamento della campagna di prodotti invernali è indispensabile una certa lealtà e onestà da parte dei partner commerciali. Grazie a collaborazione e intesa costruttive all'interno del settore, la campagna 2010/11 è iniziata sotto buoni auspici.

Situazione di mercato sana

Il rilevamento degli stock al 15 novembre 2010 indicava 70'531 tonnellate di prodotti (carote, cipolle, sedano rapa, cabis bianchi e rossi), quantitativo inferiore agli anni precedenti. La superficie coltivata era rimasta invariata rispetto all'anno precedente (ca. 1650 ha). Conformemente alla legge dell'offerta e della domanda, il livello di

prezzi fissato ha di conseguenza subito un incremento. Oggi l'immagazzinamento dei prodotti e il rifornimento del mercato avviene tramite aziende specializzate, che vedono costantemente aumentare i costi di conservazione, supplementi di prezzo da fatturare ai commercianti e alle catene di distribuzione. Purtroppo sovente questi costi non vengono riconosciuti e assimilati ad un semplice aumento del prezzo del prodotto.

Guerra dei prezzi al dettaglio più dura.

A fine anno Migros e Coop hanno raggiunto un traguardo storico, abbassando in modo durevole i prezzi di numerosi articoli del loro assortimento. Si tratta di una semplice reazione diretta all'arrivo in Svizzera delle due catene di discount Aldi e Lidl. La continua riduzione dei prezzi instaura una pericolosa spirale negativa. Si spera che i dettaglianti prendano per tempo coscienza e comprendano il limite di questa guerra. Questo deve avvenire prima che i prodotti non abbiano più nessun valore. Ricordiamo che è importante che ogni membro della filiera possa aver un guadagno dalla sua attività, dal produttore al dettagliante.

Interessi a tutti i livelli per gli ortaggi invernali.

Per gli ortaggi invernali, gli interessi si sono moltiplicati a tutti i livelli. Numerosi produttori ritengono le catene discount clienti seri e interessanti. C'è chi afferma che produttori fornitori di Aldi e Lidl percepiscono prezzi simili di chi lavora con Migros e Coop, le quali bisogna riconoscere contribuiscono da anni al buon funzionamento della campagna degli ortaggi invernali. I nuovi meccanismi di mercato incitano però all'esecuzione di numerose vendite promozionali a prezzi stracciati. È inoltre da notare che i discount non richiedono medesimi livelli qualitativi e termini di fornitura. L'adattamento dei prezzi da parte di Migros e Coop, che detengono pur sempre ancora circa l'80% del mercato ortofrutticolo, è difficile da capire. Da parte di alcuni produttori e fornitori si ha l'impressione che l'abbassamento dei prezzi al dettaglio debba essere riportata sul produttore. Finora non si percepiscono segnali che le grandi catene di distribuzione abbiano l'intenzione di abbassare i loro margini, ben superiori a quelli applicati dalle catene discount.

Realizzare i prezzi indicativi

Per un buon funzionamento delle campagne degli ortaggi di conservazione invernale, è importante che tutti gli attori del mercato rispettino i prezzi indicativi definiti. In caso contrario tutto il sistema viene messo in questione. Per quel che concerne l'approvvigionamento del mercato, ricordiamo che la campagna dei prodotti di conservazione invernale è estremamente fragile e delicata. Deve essere sostenuta da tutti gli attori del mercato. Assumendo tutte le sue responsabilità, che le competono, l'USPV ha immediatamente integrato i fornitori dei discount nei dibattiti per la formazione dei prezzi. L'USPV si impegna in modo che i prezzi indicativi siano rispettati nell'intera filiera e si aspetta che tutti gli altri partner facciano la medesima cosa. La spirale negativa dei prezzi a lungo termine nuoce a tutti. Il commercio al dettaglio non deve assolutamente continuare a sostenerla.

Timo Weber, USPV

Da "Der Gemüsebau-Le märäicher 1/2011"



Barry e Hans

UE: PREVISTE NUOVE NORME PER I NITRATI PER INSALATE, SPINACI E RUCOLA

L'Unione europea ha pubblicato una prima bozza di regolamento concernente nuove norme relative al contenuto di nitrati nelle insalate e negli spinaci; è attualmente in consultazione.

Le modifiche previste per i livelli massimi di nitrati in spinaci, lattuga, e rucola (per questa specialità è prevista solo ora l'introduzione di un valore di tolleranza) prevedono: per gli spinaci freschi il livello massimo indipendentemente dalla stagione di produzione 3.500 mg/kg (limite attuale 3000 mg in inverno e 2500 mg in estate). Per le insalate fresche di campo aperto, il limite in estate è previsto a 3.000 mg/kg (attualmente 2500) e per il prodotto di coltura protetta a 4.000 mg / kg (attualmente 3500). In inverno è previsto un limite di 5.000 mg/kg per il prodotto di serra (attualmente 4.500). Per il prodotto di campo aperto, il limite rimane invariato a 4.000 mg / kg. Per la rucola è in discussione un limite massimo di nitrati di 5.000 mg per l'estate e 6000 mg per l'inverno.

Con la revisione, la Commissione europea (EFSA) vuole adattare le norme relative alle

concentrazioni massime di nitrati alle esigenze richieste dal concetto di buona pratica agricola (GAP), così da evitare la concessione di deroghe legate a particolari situazioni climatiche.

L'EFSA ha verificato i livelli di nitrati e valutato i possibili effetti negativi sulla salute che sono ritenuti inferiori ai benefici apportati dal consumo di verdure, anche se contengono nitrati.

Solo per la rucola, una valutazione finale da parte dell'EFSA è ancora pendente. In primavera è prevista una riunione per definire in modo esatto le nuove norme, che dovrebbero essere in vigore dal 1° luglio prossimo senza periodo di adattamento.

Da Fruchtportal 22.02.2011

PS: *Probabilmente nei prossimi anni anche la Svizzera si muoverà in questa direzione per adattarsi alle norme UE. Con questi livelli il problema dei nitrati nelle insalate e negli spinaci non dovrebbe più esistere, in quanto anche durante l'inverno i valori previsti da questa nuova regolamentazione da noi non sono mai stati superati. Qualche difficoltà potrebbe però sussistere per la rucola nei periodi poveri di luce. (TP).*